

SaronnoNews

Oltre duemila “malati d’azzardo”, dalla Regione nuove risorse

· Saturday, January 16th, 2016

«Sono 2.111 i malati di gioco d’azzardo patologico assistiti nel 2014 dalle Asl lombarde e, secondo i dati parziali pervenuti in questi giorni, nel 2015 i casi sarebbero raddoppiati» lo afferma l’assessore regionale al Territorio, **Viviana Beccalossi**, facendo il punto sullo stato di attuazione della Legge di contrasto alla ludopatia, anche in relazione al fatto che, proprio in questi giorni, la maggior parte dei Comuni lombardi si è vista liquidare parte dei finanziamenti necessari per realizzare i propri progetti.

Leggi anche

«Tre milioni di euro per finanziare 68 progetti contro la ludopatia su tutto il territorio regionale, che hanno coinvolto 1.542 soggetti, tra cui oltre 700 Comuni, 258 associazioni del terzo settore, 319 tra scuole, parrocchie, centri anziani, 45 associazioni professionali, 15 associazioni per la tutela dei consumatori. E, ancora, 540 corsi di formazione organizzati in collaborazione con gli esercenti, con oltre 12.000 attestati rilasciati. Sono questi solo alcuni dei numeri che misurano l’efficacia della legge a due anni dall’entrata in vigore».

«I dati forniti dalle Asl – prosegue Viviana Beccalossi – confermano che la Regione ha saputo intervenire su un’emergenza che è anche di carattere sanitario e non è certo vero, come sostiene qualcuno, che con le nostre norme i malati sono aumentati. Semmai è vero il contrario: la ludopatia, oggi, è considerata alla stregua di una malattia e pertanto sta emergendo sempre di più una situazione che fino a due anni fa era drammaticamente sommersa, con il peso di un dramma privato tutto a carico delle famiglie».

«Anche il numero di macchinette è calato – prosegue Viviana Beccalossi – con medie di molto superiori al resto d’Italia. Il Libro Blu dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli per il 2014 segnala in Lombardia una diminuzione di 7.936 new slot sul 2013 e un calo dell’11,2 per cento, contro una media nazionale dell’8,1 per cento. Rispetto al 2013, inoltre, gli esercizi commerciali dotati di apparecchiature per il gioco calano di 1.283 unità, mentre le temute Vlt (Video Lottery Terminal), che consentono giocate libere per centinaia di euro a partita, sono 283 in meno».

E in provincia di Varese? La situazione aggiornata delle slot e delle altre “macchinette” [la trovate qui](#), nello studio e nelle grafiche create da VareseNews. Quanto invece ai Comuni della provincia

di Varese che hanno ottenuto il finanziamento regionale, sono sei, per un totale di 282.750 euro per la realizzazione dei progetti di “prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d’azzardo lecito”: il capoluogo **Varese** ha ottenuto 50.000 euro, **Buguggiate** 50.000 euro, **Luino** 45.450 euro, **Samarate** 50.000 euro, **Saronno** 49.260 euro, **Tradate** 38.040 euro. Oltre ai contributi regionali ci sono anche altri progetti, che hanno portato già all’apertura di nuovi punti di assistenza e prevenzione, come ad esempio (per citare i più recenti) Cardano al Campo e Gallarate.

This entry was posted on Saturday, January 16th, 2016 at 5:48 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.